

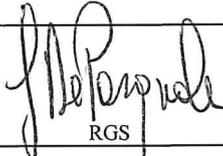


# SGI

## Procedura Gestione Sicurezza

PGS 8.3

**“Spazi Confinati o Sospetti d’Inquinamento”**

1		18/11/2019	 RGS	19/11/2019	 DG	19/11/2019
REV	EMESSO DA FIRMA	DATA	VERIFICATO DA FIRMA	DATA	APPROVATO DA FIRMA	DATA
REV	DATA	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI MODIFICHE				
0	22/09/2015	Prima Emissione – Implementazione Sistema di Gestione Integrato				
1	19/11/2019	Inserimento cap 5.11 Compiti e limitazioni operative del DEC (funzione MAN)				





**INDICE**

<b>1. SCOPO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. CAMPO DI APPLICAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>3. RIFERIMENTI</b> .....	<b>3</b>
<b>3.1. Riferimenti interni</b> .....	<b>3</b>
<b>3.2. Riferimenti esterni</b> .....	<b>3</b>
<b>4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, ACRONIMI</b> .....	<b>3</b>
<b>5. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE</b> .....	<b>6</b>
<b>5.1. Contratti sottoscritti</b> .....	<b>6</b>
<b>5.2. Contratti da sottoscrivere</b> .....	<b>7</b>
<b>5.3. Subappalti</b> .....	<b>8</b>
<b>5.4. Individuazione del “Rappresentante del Datore di Lavoro Committente”</b> .....	<b>8</b>
<b>5.5. Formazione dei CTG</b> .....	<b>8</b>
<b>5.6. Formazione dei Terzi a cura della Committente</b> .....	<b>8</b>
<b>5.7. Vigilanza e coordinamento</b> .....	<b>9</b>
<b>5.8. Ditte Terze</b> .....	<b>9</b>
<b>5.9. Modalità operative per i lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a cura del personale di stabilimento</b> .....	<b>9</b>
<b>5.10. Misure di prevenzione e protezione</b> .....	<b>10</b>
<b>5.11. Compiti e limitazioni operative del DEC (funzione MAN)</b> .....	<b>13</b>
<b>5.12. Sintesi delle responsabilità</b> .....	<b>14</b>
<b>2. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO</b> .....	<b>16</b>
<b>3. ALLEGATI</b> .....	<b>16</b>

### **1. SCOPO**

Scopo della presente procedura è quello di definire ruoli e responsabilità operative in ottemperanza agli obblighi previsti nel DPR 177/11.

### **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura si applica a tutte le attività di manutenzione e modifiche impiantistiche che IAS S.p.A. affida a imprese terze, quando i lavori si devono svolgere in “Ambienti sospetti di inquinamento o confinanti”.

### **3. RIFERIMENTI**

#### 3.1. Riferimenti interni

- Manuale del Sistema di Gestione Integrato
- Codice etico
- Modello 231
- PGS 8.2 “Permessi di Lavoro”

#### 3.2. Riferimenti esterni

- BS OHSAS 18001 – edizione corrente “*Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e Linee Guida per l’attuazione*”
- Artt. 6, 66, 121 del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DPR 177/11 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Accordo stato regioni del 21/12/2011 - Formazione dei lavoratori dell’art 37 comma 2 del dlgs 81/08

### **4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, ACRONIMI**

**Formazione:** Processo educativo, definito e strutturato, finalizzato a favorire il trasferimento di conoscenze e procedure utili all’acquisizione ed all’aggiornamento delle competenze (“sapere”,

“saper fare” e “saper essere”) richieste dal ruolo professionale specifico per lo svolgimento di lavori in spazi confinati.

**Committente (IAS):** soggetto per conto del quale il lavoro viene realizzato.

**Richiedente:** soggetto autorizzato a richiedere il lavoro specifico (es. Direttore dei Lavori, Direttore dell'Esecuzione del Contratto o persona da essi formalmente delegata, Tecnico competente nel caso di lavori di somma urgenza, etc.);

**Impresa affidataria:** impresa titolare del contratto di appalto con I.A.S. S.p.A. la quale, ai sensi dell'Art 2 comma 2 del D.P.R. 177/11, non può fare ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni.

**Impresa esecutrice:** impresa che esegue il lavoro in via diretta (titolare del contratto di appalto con I.A.S) o subappaltatore di cui la ditta appaltatrice si avvale per l'esecuzione del lavoro, secondo le modalità stabilite dall'Art 2 comma 2 del D.P.R. 177/11.

**Permesso di Lavoro:** documento sul quale vengono indicati, preliminarmente all'esecuzione di un lavoro le attività da svolgere, i rischi specifici delle aree coinvolte e dell'attività descritta, le misure di prevenzione e protezione da adottare relativamente ai rischi di ambiente, da interferenze e di mestiere e le condizioni da soddisfare perché il lavoro possa essere iniziato e portato a termine in sicurezza.

**Rappresentante del Datore di Lavoro per attività in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento:** persona individuata dal Datore di Lavoro di I.A.S. a rappresentarlo, ai sensi dell'art 3 comma 2 del D.P.R. 177/11, per le attività in *spazi confinati e/o sospetti di inquinamento*, che vigila in funzione di indirizzo e coordinamento sulle attività svolte dai lavoratori impiegati dall'impresa appaltatrice o dai lavoratori autonomi per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente. Tale ruolo è ricoperto, alternativamente, da:

- CTG
- Vice ESE (in assenza del CTG)
- capo ESE in assenza dei primi due.

**Spazi confinati:** uno spazio confinato è un'area parzialmente o completamente chiusa dove, a causa delle condizioni di pericolo presenti, vi è un rischio significativo di infortuni, anche mortali, e che possiede una o più delle seguenti caratteristiche:

- aperture d'ingresso e uscita limitate,

- abbastanza grande da entrarci, almeno parzialmente,
- non progettato per una presenza umana continua,
- con un'inadeguata ventilazione naturale,
- contenente una atmosfera potenzialmente pericolosa.(asfissiante o tossica)

Alcuni ambienti confinati sono facilmente identificabili come tali, in quanto la limitazione legata alle aperture di accesso e alla ventilazione sono ben evidenti e/o la presenza di agenti chimici pericolosi è nota.

Fra essi si possono citare:

- serbatoi di stoccaggio,
- silos,
- recipienti di reazione,
- fogne,
- fosse biologiche.

Altri ambienti ad un primo esame superficiale potrebbero non apparire come confinati.

In particolari circostanze, legate alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa o ad influenze provenienti dall'ambiente circostante, essi possono invece configurarsi come tali e rivelarsi altrettanto insidiosi.

É il caso, ad esempio, di:

- camere con aperture in alto,
- vasche,
- canalizzazioni varie,
- camere non ventilate o scarsamente ventilate

**Datore di Lavoro:** soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**ACAP:** Funzione Acquisti e Appalti di IAS S.p.A.

**SeS:** Responsabile della gestione della funzione di stabilimento Salute e Sicurezza. E' anche RSPP aziendale e Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza (**RGS**), al quale è assegnato il compito di:

- Fornire supporto alle Funzioni operative sui temi inerenti l'applicazione del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- Controllare la corretta applicazione delle procedure interne di sicurezza dello stabilimento e delle normative vigenti sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**CTG:** Capo Turno Giornaliero, rappresenta il Datore di Lavoro di IAS ai sensi dell'art.3 comma 2) del DPR 177/2011 per tutte le attività in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento.

**ESE:** Funzione Esercizio.

**Responsabile ESE:** capo ESE, vice Capo ESE, CTG, Capo Turno per le proprie competenze stabilite nel mansionario aziendale.

**MAN:** funzione Manutenzione. Ha la responsabilità di garantire, nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente, le attività di manutenzione meccanica, elettrica-strumentale ed edile necessarie al regolare funzionamento dell'impianto di depurazione, del collettore consortile e delle sue pertinenze (stazioni di rilancio e dissabbiatori), seguendo sempre le istruzioni e le raccomandazioni riportate nei libretti d'uso e manutenzione forniti dal fornitore/costruttore che conserva e custodisce.

**DEC:** Direttore dell'Esecuzione del Contratto. E' la figura professionale formalmente incaricata di svolgere tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal Codice dei Contratti D. Lgs 50/16 e dal suo Regolamento Attuativo (D.P.R. n.207/10 art. 301 con riferimento agli articoli ancora in vigore). Il DEC si configura come Richiedente nel Permesso di Lavoro relativo ad attività da svolgersi in Spazi confinati e/o Sospetti di inquinamento. In IAS S.p.A. tale ruolo è normalmente svolto dalla funzione MAN.

## **5. ATTIVITÀ E MODALITÀ OPERATIVE**

### **5.1. Contratti sottoscritti**

Il RUP deve segnalare a SeS, appena emesso il contratto, l'impresa Terza (sia assuntrice di contratto che subappaltatrice) che deve operare in spazi confinati o luoghi con sospetto di inquinamento.

SeS predispone l'elenco della documentazione da richiedere all'impresa terza che invia a RUP/DEC ovvero le due figure aziendali formalmente demandate a colloquiare e a relazionarsi con le imprese appaltatrici e subappaltatrici.

Per l'esecuzione di attività lavorative in Luoghi sospetti di inquinamento o confinanti viene richiesta la seguente documentazione specifica:

1. Dichiarazione, su carta intestata dell'Appaltatore, di "idoneità ad operare in ambiente sospetto di inquinamento o confinante" redatta ai sensi del D.P.R. 177/11 (cfr. Allegato A);
2. Tabella con elenco del personale abilitato a svolgere tali attività con indicazione, per ciascun lavoratore, dell'esperienza maturata in tale settore (> o < a 3 anni), opportunamente datata, timbrata e firmata dall'Appaltatore (cfr. Allegato B).
3. Attestati di formazione/addestramento di cui alle lett. (d) ed (f) dell'art. 2 del citato DPR 177 in riferimento ai lavoratori impiegati presso la Committente;
4. Possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
5. Certificati di idoneità medica alla mansione relativi ai lavoratori che devono essere impiegati per svolgere attività in Luoghi sospetti di inquinamento o Confinanti, dai quali deve risultare che il lavoratore è "idoneo" a svolgere attività lavorative in tali particolari luoghi.

In caso di subappalto, l'appaltatore trasmette comunicazione/richiede autorizzazione al RUP in merito alla ditta subappaltatrice, fornendo:

1. la Certificazione per i subappalti (ex. Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. 276/2003) – (cfr. Allegato C1/C2).

SeS ricevuta, dal RUP/DEC, la documentazione di cui al paragrafo 5.1 p.ti 1, 2, 3, 4 e 5, qualifica la ditta come "idonea" a svolgere attività lavorative in "Luoghi sospetti di inquinamento o Confinanti" e se tutta la rimanente documentazione di qualifica del Sistema di Gestione della Sicurezza dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice è conforme, ne autorizza l'ingresso comunicando l'esito della verifica al RUP/DEC.

### **5.2. Contratti da sottoscrivere**

ACAP richiede, in fase di gara, che l'appaltatore compili e firmi la dichiarazione di idoneità della ditta di cui al punto 1 del precedente paragrafo nonché una dichiarazione di possesso dei requisiti di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 (anche in caso di subappalto).

Emesso il contratto, il RUP opererà come già riportato al paragrafo precedente.

### ***5.3. Subappalti***

In conformità all'art.2 comma 2 e del DPR 177/11, i subappalti dovranno essere certificati dal Datore di Lavoro Committente ai sensi del Titolo VIII, capo I, del D.Lgs 276/2003 e ss.mm.ii, e comunque previa consegna, da parte dell'impresa subappaltatrice, della documentazione riportata al precedente paragrafo 5.1.

### ***5.4. Individuazione del "Rappresentante del Datore di Lavoro Committente"***

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 177/11 il Datore di Lavoro individua nel CTG il proprio rappresentante. In alternativa, tale ruolo è svolto da VICE ESE o, in assenza di quest'ultimo, direttamente dal capo ESE.

Rappresentante del Datore di lavoro è il CT che ricopre temporaneamente il ruolo di CTG secondo il programma di rotazione temporale stabilito da capo ESE/vice ESE.

Il Datore di Lavoro delega formalmente tali soggetti con apposita nomina.

### ***5.5. Formazione dei CTG***

La formazione obbligatoria sugli spazi confinati rivolta a CTG, VICE ESE e capo ESE viene effettuata a cura di società specializzate nel settore, con il coordinamento di SeS.

### ***5.6. Formazione dei Terzi a cura della Committente***

Prima dell'accesso nei luoghi nei quali devono svolgersi le attività lavorative di cui all'articolo 1, comma 2, tutti i lavoratori impiegati dalla impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi devono essere puntualmente e dettagliatamente informati, dal Rappresentante del Datore di Lavoro committente, sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'attività di cui al precedente periodo va realizzata in un tempo sufficiente e adeguato all'effettivo completamento del trasferimento delle informazioni e, comunque, non inferiore ad un giorno.

Il verbale dell'avvenuta informazione, registrato sul format E, viene allegato al modulo D "Permesso per lavori in spazi confinati e/o sospetti d'inquinamento".

### **5.7. Vigilanza e coordinamento**

Il CTG in qualità di rappresentante del Datore di Lavoro (in sua assenza Vice ESE/ESE) ha il compito di vigilare, in funzione di indirizzo e coordinamento sulle attività svolte negli ambienti confinati o con rischio di inquinamento ai sensi del DPR 177-11.

Il CTG prima dell'apertura di un permesso di lavoro (PdL) relativo agli spazi confinati o luoghi soggetti di inquinamento verifica che il personale che dovrà operare sia effettivamente contenuto negli elenchi del personale idoneo, quindi esegue con tale personale un briefing nel corso del quale ricorda tutti i rischi specifici dell'ambiente in cui dovranno operare.

### **5.8. Ditte Terze**

L'impresa Terza titolare del contratto di appalto deve comunicare, con la massima tempestività, al RUP/DEC, ogni variazione in merito all'idoneità fisica o altro del personale che esegue il lavoro in modo che egli, supportato da SeS, possa provvedere all'aggiornamento degli elenchi del personale abilitato, dandone riscontro anche al Rappresentante del Lavoro committente, secondo le modalità di cui al paragrafo 5.7.

### **5.9. Modalità operative per i lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a cura del personale di stabilimento**

Tutte le attività lavorative possibili all'interno dello Stabilimento I.A.S. S.P.A., sono regolamentate e possono essere svolte solo dietro l'emissione di un regolare Permesso di Lavoro, da parte della funzione di stabilimento preposta, secondo quanto definito nella PGS 8.2 *Permessi di Lavoro*.

Per la segnalazione di lavori in spazi confinati presso l'area, il possibile divieto o accesso in spazio confinato è definito con la seguente codifica di segnalazioni, da affiggere nell'area di lavoro in modo ben visibile a cura del CTG, utilizzando dischi di colore rosso o verde.

- *Posizionamento di dischi di colore rosso*: i dischi rossi indicano che l'accesso nello spazio confinato non è ancora consentito. Pertanto, il CTG deve garantire la presenza di tale disco rosso. Esso va posizionato anche all'imbocco di ogni passo d'uomo di un recipiente, all'ingresso della recinzione nel caso di ambiente ristretto, e mantenuto ben visibile fino al momento in cui le analisi di respirabilità non sono positive.

- *Sostituzione dei dischi rossi con quelli verdi*: i dischi verdi in corrispondenza di ciascun punto d'accesso o all'ingresso della recinzione dell'area di lavoro interessata indicano "Accesso consentito dietro rilascio di apposito Permesso di Lavoro".

Verificata la sussistenza delle condizioni di salubrità dell'ambiente, il CTG deve procedere alla rimozione dei dischi rossi ed alla loro sostituzione con dischi verdi, comprovanti l'autorizzazione all'accesso. Pertanto, completate le azioni che consentono l'autorizzazione all'ingresso viene rilasciato il Permesso di Lavoro.

In casi di eccezionalità, ovvero quando non si riesca in nessun modo a stabilire le condizioni di salubrità all'interno dello spazio confinato, si opererà in atmosfera insalubre con l'ausilio di autorespiratori previa comunicazione, da parte del CTG, al Datore di Lavoro.

In ogni caso non sono accettabili dischi color rosso da un lato e verde dall'altro, durante i lavori.

### **5.10. Misure di prevenzione e protezione**

Nella fase di definizione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi, da attuare negli ambienti considerati quali "spazi confinati", è sempre necessaria una corretta organizzazione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice. Essa deve tenere conto anche delle seguenti prescrizioni:

#### *Nomina di un preposto ai lavori dell'impresa esecutrice*

Il preposto ai lavori è tenuto a garantire l'effettiva adozione delle misure precauzionali stabilite, a controllare che per ogni fase del lavoro sussistano le relative condizioni di sicurezza e ad essere presente, durante lo svolgimento dei lavori.

#### *Idoneità del personale operativo*

Affidare i lavori a personale esperto che abbia maturato una sufficiente esperienza nel settore e che sia adeguatamente formato ed informato.

Verificare che il certificato rilasciato dal Medico Competente dell'impresa, includa l'idoneità dei lavoratori a poter operare in spazi confinati.

Verificare l'idoneità dei lavoratori all'uso di autorespiratori forniti di bombole, quali DPI in classe 3, e che non vi siano problemi legati ad operare in ambienti ristretti.

#### *Isolamento area di lavoro*

L'isolamento totale, sia meccanico che elettrico dei dispositivi di immissione e alimentazione, risulterà essenziale nel caso in cui questi possano essere azionati inavvertitamente. Nel caso in cui

sia possibile che gas, fumi o vapori penetrino nello spazio confinato, sarà necessario provvedere all'isolamento fisico delle condotte, e degli altri sistemi. Inoltre, bisognerà sempre effettuare i controlli per verificare l'efficacia dei sistemi di isolamento.

### *Pulizia preventiva degli spazi di lavoro*

Effettuare le operazioni di pulizia preventiva per garantire che, durante lo svolgimento dei lavori, non si sviluppino fumi da residui o altri materiali.

### *Verifica delle dimensioni dell'apertura di accesso agli spazi confinati*

Verificare che l'accesso sia abbastanza ampio da garantire ai lavoratori, anche muniti dei vari dispositivi, di entrare ed uscire facilmente dall'area interessata e di permettere un accesso e un'uscita rapidi anche in caso di emergenza. Le dimensioni dell'apertura potrebbero determinare la scelta di respiratori di tipo airline piuttosto che di autorespiratori, solitamente più ingombranti e quindi meno indicati all'utilizzo in spazi angusti.

### *Efficienza della ventilazione all'interno dello spazio confinato*

In alcuni casi è possibile aumentare il numero delle aperture presenti nell'ambiente di lavoro così da migliorare l'aerazione. Tuttavia, può rendersi necessario l'uso di un sistema di ventilazione forzata per assicurare un adeguato apporto di aria pulita. Un sistema di ventilazione di questo tipo si rende indispensabile nel caso in cui, all'interno dello spazio si faccia uso di bombole a gas o dispositivi alimentati a diesel, a causa dei pericoli derivanti dall'accumulo dei gas di scarico.

### *Monitoraggio della qualità dell'aria all'interno dello spazio confinato*

Tale operazione è necessaria per verificare che l'aria non contenga vapori tossici o infiammabili e che quindi possa essere respirata. I controlli devono essere effettuati da personale esperto con l'ausilio di un rilevatore di gas correttamente tarato. Se dalla valutazione dei rischi emerge che le condizioni dell'ambiente sono soggette a variazioni nel corso del tempo, o come ulteriore precauzione, potrebbe essere necessario effettuare un monitoraggio costante dell'aria.

### *Sistemi d'illuminazione e dispositivi speciali da utilizzarsi negli spazi confinati*

Negli ambienti in cui l'atmosfera è potenzialmente infiammabile o esplosiva, è fondamentale usare dispositivi che non emettano scintille e sistemi d'illuminazione schermati. In alcuni tipi di spazi confinati (ad es. all'interno di cisterne in metallo), le misure di sicurezza per prevenire lo shock

elettrico comprendono l'uso di dispositivi a bassissimo voltaggio e antideflagranti (generalmente inferiore a 25 V) e, se necessario, l'impiego di dispositivi a corrente residua.

### *Uso di respiratori all'interno di spazi confinati*

L'uso di respiratori si rende necessario nel caso in cui l'aria non possa essere resa respirabile a causa della presenza di gas, fumi o vapori, o a causa dell'assenza di ossigeno. Non tentare mai di migliorare l'aria dello spazio confinato introducendo ossigeno, in quanto potrebbe aumentare il rischio d'incendio o esplosione.

### *Predisposizione delle misure d'emergenza*

Si tratta di approntare i dispositivi e i corsi di formazione necessari.

### *Predisposizione delle imbracature di sicurezza*

Le corde di recupero che supportano le imbracature di sicurezza devono essere libere di riavvolgersi all'esterno dello spazio confinato.

### *Sistema di comunicazione*

E' necessario stabilire un adeguato sistema di comunicazione in modo da permettere ai lavoratori impegnati all'interno dell'ambiente confinato di tenersi in contatto con quelli all'esterno, e di lanciare l'allarme in caso di pericolo, con l'ausilio di sistemi portatili o tramite la codifica di segnali.

### *Modalità di Vigilanza*

Il personale all'esterno deve monitorare visivamente la situazione e permettere la comunicazione con chiunque si trovi all'interno dello spazio confinato; dare rapidamente l'allarme in caso di emergenza e avviare le eventuali procedure di soccorso (chiamare il Capo Turno in Sala Controllo e la squadra di primo soccorso della propria impresa).

### *Procedure di emergenza*

Le misure da adottare in caso di emergenza per incidente, dipenderanno dalla natura dello spazio confinato, dal tipo di rischio individuato e quindi dalla possibile natura del soccorso da prestare.

Le misure d'emergenza variano a seconda del rischio. Pertanto, l'impresa esecutrice deve avere preventivamente definito in relazione all'attività da svolgere, misure efficaci (anche di

comunicazione) tra il personale che opera all'interno dello spazio confinato per la segnalazione delle emergenze e per lo svolgimento delle operazioni di soccorso.

### *Dispositivi di soccorso e rianimazione*

L'impresa esecutrice individua preventivamente i dispositivi appropriati per il soccorso e la rianimazione a seconda delle caratteristiche dei luoghi e del tipo di emergenza che potrebbe verificarsi. Nei luoghi di lavoro in cui è previsto l'uso di tali dispositivi da parte dei soccorritori, è fondamentale che essi siano preparati ad un loro corretto uso.

### *Competenze dei soccorritori*

E' necessario che i soccorritori siano adeguatamente preparati, sempre pronti e capaci di usare qualsiasi dispositivo di soccorso, come ad esempio respiratori, funi di salvataggio e attrezzature per l'estinzione di incendi. Anche i soccorritori devono provvedere alla propria sicurezza con una protezione adeguata al tipo di emergenza.

### *Spegnimento degli impianti circostanti*

Prima di iniziare qualsiasi operazione di soccorso, potrebbe essere necessario fermare apparecchiature o impianti collocati nelle immediate vicinanze dello spazio confinato.

#### **5.11.      *Compiti e limitazioni operative del DEC (funzione MAN)***

Per la funzione MAN, cui è affidata la responsabilità di gestire l'impresa che esegue tali attività lavorative (DEC), nonché il compito di verificare, ad attività ultimata, la sua completezza e che il lavoro sia stato eseguito secondo le regole della buona arte, il Datore di Lavoro di IAS S.p.A. ha previsto la formazione/addestramento per attività in "Luoghi di lavoro con sospetto di inquinamento e Confinanti".

L'accesso ai predetti luoghi di lavoro è consentito ai "supervisor" di MAN che devono svolgere tale attività di ispezione, solo ed esclusivamente in presenza di opportuni approntamenti che evitino il rischio di caduta (scale, ponteggi o equivalenti).

Non è consentito, al personale MAN, per nessuna ragione, di accedere in luoghi di lavoro con sospetto di inquinamento o Confinanti quando, per ragioni di sicurezza, occorre prevedere l'impiego di dispositivi anticaduta.

**5.12. Sintesi delle responsabilità**

Competenze e responsabilità relative alla gestione delle attività riportate nella presente procedura, per quanto previsto dalla stessa e dalle funzioni ricoperte, sono ripartite secondo lo schema di sintesi di seguito riportato.

Descrizione	RUP	Datore di Lavoro	Rapp. Datore di Lavoro	DEC – Funzione MAN	SeS	Capo ESE/vice ESE
Deve segnalare a SeS, appena emesso il contratto, le imprese Terze (sia assuntori di contratto che subappaltatrici) che devono operare in spazi confinati o luoghi con sospetto di inquinamento.	R					
Verifica l' idoneità della documentazione di sicurezza prodotta dalle imprese esecutrici in merito a contratti esistenti.					R	
Autorizza le deleghe per l'avvio dei subappalti.	R					
Nomina i Rappresentanti del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 177/11.		R				
Provvede, con ausilio di ditte terze specializzate, alla formazione del personale dipendente che dovrà svolgere il ruolo di Rappresentante del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 177/11.					R	
Compila il permesso di lavoro. Coordina e vigila sulle attività svolte negli ambienti confinanti o con rischio			R			

di inquinamento ai sensi del DPR 177-11.						
Provvede a formare i soggetti terzi sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i pericoli esistenti negli ambienti e sulle misure di prevenzione ed emergenza da adottare.			R			
Ricevuta la documentazione delle ditte di cui al paragrafo 5.1 individua il personale Terzo idoneo ad operare in spazi confinati e lo inserisce in apposito elenco. Provvede all'aggiornamento dell'elenco in funzione delle variazioni che gli vengono trasmesse.					R	
Accede agli elenchi del personale terzo idoneo ad operare in spazi confinati e verifica la corrispondenza con i nominativi indicati nel PdL.			R			
Sostituisce il CTG, in caso di sua assenza dal lavoro (malattia o ferie) nel ruolo e con le responsabilità di Rappresentante del Datore di Lavoro committente						R
Firma il Permesso di Lavoro (PdL) in qualità di richiedente e supervisiona sulla corretta esecuzione tecnica dell'attività lavorativa con i limiti operativi indicati al cap. 5.11				R		

R= responsabile

## **2. RESPONSABILITÀ DI AGGIORNAMENTO**

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente procedura sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornare la presente procedura. Tali rilevazioni sono segnalate alla funzione SeS che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento della procedura, da portare all'approvazione del Datore di Lavoro.

## **3. ALLEGATI**

- A – Dichiarazione d'idoneità Datore di Lavoro
- B – Elenco dei lavoratori ditte terze
- C1 – Comunicazione per subaffidamenti
- C2 – Richiesta per subappalti
- D – Nomina rappresentante del Datore di Lavoro
- E – Formazione spazi confinati

